

Luca Marenzio

*Il Secondo libro dei
madrigali
a cinque voci*

prima parte

a cura di Carlo Marengo

I Quaderni di *Musicaaa!*

I Quaderni di *Musicaaa!*
a cura della redazione di *Musicaaa!*

Musicaaa!

periodico di cultura musicale

direttore Fiorenzo Cariola

redazione: Gherardo Ghirardini, Carlo Marengo, Piero Mioli

Il Secondo libro dei madrigali a cinque voci di Luca Marenzio

ALLA ILLUSTRISSIMA ET ECCELLENTISSIMA MADAMA MIA SIGNORA ET PATRONA COLENDISSIMA LA SIGNORA D. LUCRETIA D'ESTE DUCHESSA D'URBINO.

Erano Illustrissima, & Eccellentissima Signora, così imperfette nel primo loro nascimento queste nuove mie compositioni, che scoprendosi solamente in esse la rozza inesperienza del loro artefice, non osavano per alcun modo aspirare alla luce pubblica della uita; ma poi che la benignità di V. Ecc. Illustrissima non si sdegnò d'udirle gratiosamente, & di commendarle, viiuficate quasi terrena fattura di Prometeo al chiaro lume del purgatissimo suo giudicio, presero tanto di perfettione, & di spirito, che hora senza sospetto alcuno di temerità, ardiscono animosamente di ritornarsene à lei, dalla quale se saranno accolte con quella singulare humanità, con che già si compiacque di comunicar loro la uita, non mi resterà più per hora che deliderare, ma argomentando da ciò d'esser fauorito da V. Ecc. Illustrissima di non picciola parte della sua gratia, giudicherò d'hauer insieme conseguito il fine di tutti i più nobili miei pensieri; Con che humilmente le baccio la mano, & le prego perpetua felicità. Di Roma il di 25. di Ottobre 1581. Di V. Ecc. Illustrissima Humilissimo, & deuotissimo Seruitore, Luca Marenzio.

Questa la dedica con la quale si apre il Secondo libro di madrigali a cinque voci pubblicato da Luca Marenzio "In Venetia Appresso Angelo Gardano" nel 1581. Esso consta di 16 esemplari su testi in parte di poeti anonimi (n° 1, 2, 5, 7, 11, 13, 14 e 15) e in parte di autori più o meno celebri (Ariosto, n° 3, Parabosco, n° 4, Molza, n° 9, Petrarca, n° 10, 12, 16, Sannazzaro, n° 6, 8) dei quali due (numeri 4 e 13) presentano una struttura bipartita e uno (il numero iniziale) tripartita. L'organico, ad eccezione del n° 15, scritto per doppio coro a otto voci, prevede un Canto, un Alto, un Tenore e un Basso con un Quinto ora in funzione di Canto II (madrigali n° 1, 3, 4, 5, 6, 8 e 15), ora di Alto II (madrigali n° 2, 7, 13 e 14), ora di Tenore II (madrigali n° 9, 10, 11 e 12), notati con diverse armature di chiavi a seconda del modo di appartenenza:¹

madrigali in protus:

su re in *cantus durus*: n° 9 (chiave di soprano, contralto, tenore, tenore e basso), protus autentico;

su sol in *cantus mollis*: n° 1 (chiave di violino, violino, mezzosoprano, contralto e baritono), protus autentico; n° 13 (chiave di soprano, contralto, tenore, tenore e basso), protus plagale;

su la in *cantus durus* (eolico): n° 5 (violino, violino, mezzosoprano, contralto, tenore), eolico autentico;

madrigali in deuterus:

su mi in *cantus durus*: n° 10 (soprano, contralto, tenore, tenore, basso), deuterus autentico;

¹ Bernhard Meier, *The Modes of Classical Vocal Polyphony*, Broude Brothers Limited, N.Y., 1988, p. 87, scrive: "Ad esempio, Valerio Bona da Brescia, *Regole del Contraponto et Compositione* (Casale, 1595), pp. 39 sgg., traccia le seguenti combinazioni di chiavi per gli otto modi [esempi musicali omissi]:

Modo 1 "per b quadro": soprano, contralto, tenore e basso;

Modo 2 "per b quadro": mezzosoprano, contralto, tenore e basso;

Modo 1 "per b molle": violino, mezzosoprano, contralto e baritono (o tenore);

Modo 2 "per b molle": soprano, contralto, tenore e basso;

Modo 3: soprano, contralto, tenore e basso;

Modo 4: soprano, contralto, tenore e basso;

Modo 5 [per b molle]: violino, mezzosoprano, contralto e baritono;

Modo 6 [per b molle]: soprano, contralto, tenore e basso;

Modo 7: violino, mezzosoprano, contralto e baritono (o tenore);

Modo 8: come il modo 7 o, più di frequente "con le chiavi del primo Tono" ["per b quadro"].

Le chiavi alte (violino, mezzosoprano, contralto e baritono) sono pure usate per il Modo 2 trasportato all'ottava superiore (vale a dire, a re' nel tenore, re" nel soprano) e per il Modo 6 trasportato alla quinta superiore".

su la in *cantus mollis*: n° 12 (soprano, contralto, tenore, tenore, basso), deuterus autentico;

madrigali in tritus:

su fa in *cantus durus*: n° 2 (violino, soprano, contralto, tenore e basso), tritus autentico;

su fa in *cantus mollis*: n° 15 (soprano, soprano, contralto, tenore, basso), tritus autentico;

su do in *cantus durus* (ionico): n° 11 (soprano, contralto, contralto, tenore, basso), ionico autentico; n° 1 (violino, violino, mezzosoprano, contralto, baritono), n° 6 (violino, violino, mezzosoprano, contralto, baritono), n° 8 (violino, violino, mezzosoprano, contralto, baritono), n° 16 (coro I: violino, mezzosoprano, contralto, baritono; coro II: violino, mezzosoprano, contralto, baritono), ionico plagale;

madrigali in tetrardus:

su sol in *cantus durus*: n° 3 (violino, soprano, mezzosoprano, contralto, tenore), n° 7 (violino, mezzosoprano, contralto, contralto, baritono), tetrardus autentico; n° 12 (soprano, contralto, tenore, tenore, basso), tetrardus plagale.

Come si evince dal prospetto tracciato abbiamo 4 madrigali in protus di cui 1 su re, 2 su sol e 1 sulla variante eolica la, 2 in deuterus (1 su mi e 1 su la), 7 in tritus di cui 2 su fa (1 in *cantus durus* e 1 in *cantus mollis*) e ben 5 su do (modo ionico), e 3 in tetrardus. Come nel Terzo libro l'ordine modale protus-deuterus-tritus-tetrardus, non è rigorosamente seguito. Al suo posto, semmai sembra prevalere una struttura generale segnata dalla ricorrenza delle modalità ioniche che sembrano succedersi a mo' di "refrain" tra i raggruppamenti vieppiù diversificati degli altri modi (n° 1: protus; n° 2: tritus; n° 3: tetrardus; n° 4: *ipoionico*; n° 5: protus; n° 6: *ipoionico*; n° 7 tetrardus; n° 8: protus; n° 9: protus; n° 10: deuterus; n° 11: *ionico* ecc. ecc.).

Quanto alla presente edizione essa prende come riferimento principale la versione diplomatica che Alfred Einstein pubblicò nel 1929 per i tipi di Breitkopf & Härtel,² versione ricavata da una attenta comparazione delle fonti. Le differenze principali riguardano innanzitutto la stesura in chiavi moderne, laddove Einstein opta per il mantenimento delle chiavi originali. In secondo luogo la modifica e l' "ammodernamento" di alcune procedure grafiche quali

1 - la prassi di segnare il si e il mi naturale con il simbolo \sharp , ugualmente riportati tra parentesi quadra sopra i suoni interessati al fine di distinguerli dalle alterazioni sottintese, assenti nelle stampe antiche;

2 - la sostituzione delle *longae* finali mediante semibreve con punto coronato;

3 - la correzione di evidenti "sviste" tipografiche.

Relativamente al versante ritmico sono stati mantenuti gli originali segni di mensura ordinariamente espressi dal semicircolo (*tempus imperfectum*) indicante un *tactus maior* alla semibreve e conseguentemente un raggruppamento in unità metriche divise dalla moderna stanghetta di battuta. I madrigali n° 10 e 14 presentano invece il semicircolo tagliato (*tempus imperfectum diminutum*) che lascerebbe presupporre un *tactus* alla breve.³

Del tutto eccezionali sono i passaggi al tempo ternario limitati

1 - alle unità metriche 27-30 e 23-26 dei madrigali n° 7 e 9, contraddistinte da una sequenza di terzine in *color minimarum*⁴ in rapporto sesquialtero con quelle del *tempus imperfectum* con *tactus maior* precedente (2:3);

2- all'incipit del madrigale n° 11 che esordisce con un circolo (*tempus perfectum* con *prolatio minor*) seguito da 3/2 ripetendo così, all'attacco del tempo perfetto con *tactus maior* (u.m. 14), seppur all'inverso (3:2) il medesimo rapporto sesquialtero.

Carlo Marengo

² Alfred Einstein, Publikationen Älterer Musik, Luca Marenzio Sämtliche Werke, vol I (annata IV, 1929) Madrigale für fünf Stimmen, Buch I-III, Breitkopf & Härtel, Lipsia.

³ Per ulteriori informazioni riguardanti il *tactus* cfr. l'Introduzione al *Terzo Libro* in *I Quaderni di Musicaaaa!*, IV.

⁴ Cfr. Willi Apel, *La notazione della musica polifonica*, Sansoni, 1984, trad. di Piero Neonato, p. 136 sgg.

**Questa pubblicazione
è scaricabile a pagamento
nella collana Cosa Rara.
Nei Quaderni è riportata
solo la parte introduttiva.**

I Quaderni di *Musicaaaa!*

- 1 - **Johannes Ockeghem** - *Missa Cuiusvis toni* (primi toni e tertii toni)
- 2 - **Johannes Ockeghem** - *Missa Cuiusvis toni* (quinti toni e septimi toni)
a cura di Carlo Marenco
- 3 - **Gian Paolo Ferrari** - *Per eseguire Frescobaldi*
- 4 - **Luca Marenzio** - *Il Terzo libro dei madrigali a cinque voci* (prima parte)
- 5 - **Luca Marenzio** - *Il Terzo libro dei madrigali a cinque voci* (seconda parte)
a cura di Carlo Marenco
- 6 - **Gastone Zotto** - *Musica commerciale e comunicazione estetica di massa*
- 7 - **Enzo Fantin** - *Lineamenti di una teoria fenomenologica della musica oggi*
- 8 - **Gian Paolo Ferrari** - *Mottetto in stile recitativo in lode di Camilla Pio di Savoia*
per soprano, organo positivo o clavicembalo
- 9 - **Antonio Ferradini** - *Le sei sonate per cembalo (I-II-III)*
- 10 - **Antonio Ferradini** - *Le sei sonate per cembalo (IV-V-VI)*
a cura di Alberto Iesuè
- 11 - **Guillaume Dufay** - *Missa Caput*
a cura di Carlo Marenco
- 12 - **Gian Paolo Ferrari** - *Salmi responsoriali per le Messe di Natale e dell'Epifania*
- 13 - **Giovanni Benedetto Platti** - *Sonate a tre (I 58, 60, 61, 65, 66)*
- 14 - **Giovanni Benedetto Platti** - *Sonate a tre (I 67, 68, 70, 74)*
a cura di Alberto Iesuè
- 15 - **Pietro Avanzi** - *La prassi italiana del basso continuo* (prima parte)
- 16 - **Pietro Avanzi** - *La prassi italiana del basso continuo* (seconda parte)
- 17 - **Giovan Francesco Becattelli** - *Sonate fugate*
a cura di Roberto Becheri
- 18 - **Pietro Avanzi** - *La prassi italiana del basso continuo* (terza parte)
- 19 - **Orazio Vecchi** - *Madrigali a sei voci* (prima parte)
- 20 - **Orazio Vecchi** - *Madrigali a sei voci* (seconda parte)
ed. critica di Mariarosa Pollastri
- 21 - **Pietro Avanzi** - *La prassi italiana del basso continuo* (quarta parte)
- 22 - **Luca Marenzio** - *Il Secondo libro dei madrigali a cinque voci* (prima parte)
- 23 - **Luca Marenzio** - *Il Secondo libro dei madrigali a cinque voci* (seconda parte)
a cura di Carlo Marenco